

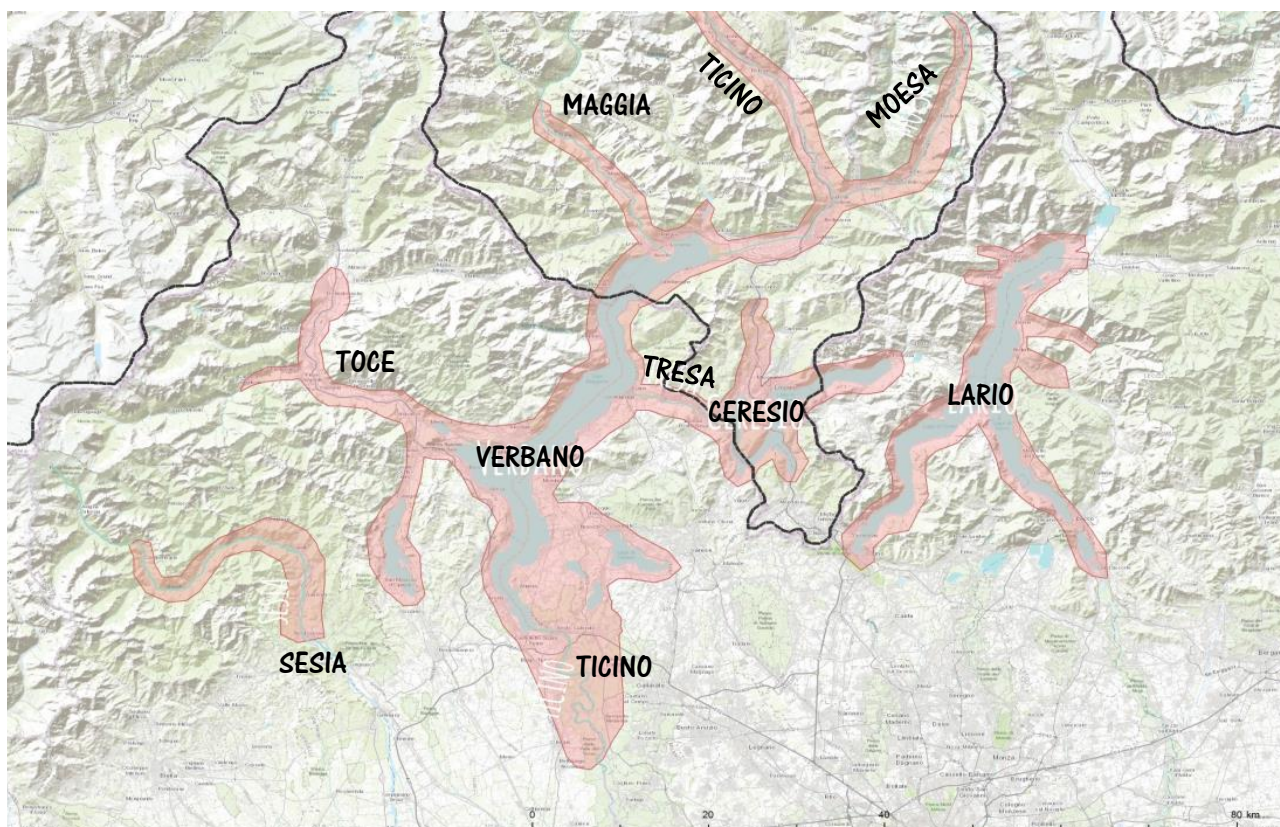
APPROFONDIMENTO 1

I LUOGHI DELLO SHARESALMO

Il progetto Sharesalmo interessa una vasta area al confine tra Italia e Svizzera, al limite tra Alpi e Pianura Padana. Questo territorio comprende: i tre grandi laghi prealpini, di origine fluvio-glaciale (Lago Maggiore, Lago di Lugano e Lago di Como), il corso del Fiume Ticino e la vicina Valsesia, solcata dall'omonimo fiume.

Questa regione include oltre il 30% dei pesci d'acqua dolce italiani e tra questi i Salmonidi nativi (Temolo, Trota Marmorata e Trota Lacustre), importante risorsa naturale, economica e socio-culturale, che oggi si trova in forte declino. L'intera area di progetto è lo spazio in cui le popolazioni di questi Salmonidi compiono i loro spostamenti naturali, incuranti dei confini territoriali.

Per raggiungere l'obiettivo di tutela e valorizzazione di questa importante risorsa ittica si rende dunque necessario un progetto di coesione territoriale transfrontaliera quale è Sharesalmo.



LAGO MAGGIORE (VERBANO)



Scorcio del Lago Maggiore (Emma De Paoli)

Profondità massima	370 m
Superficie complessiva	210 km ²
Bacino idrografico	6598,5 km ²
Quota media	193,8 m s.l.m.

Fonte: <http://www.ise.cnr.it/limno/limno.htm>

Il Lago Maggiore, chiamato anche Verbano, è il secondo lago per estensione e per profondità in Italia. La maggior parte della conca lacustre si trova in territorio italiano, tra la Lombardia e il Piemonte, mentre una parte ricade in territorio svizzero del Canton Ticino.

Come gli altri laghi prealpini ha una forma stretta e allungata in direzione nord-sud a seguito dell'opera di escavazione dei ghiacciai che si mossero dalle Alpi attraverso le valli dei Fiumi Ticino e Toce. Il suo territorio è molto diversificato: quasi completamente pianeggiante nella parte meridionale, mentre, salendo verso nord le rive acquistano sempre maggior pendenza.

Il Verbano è inoltre il lago italiano con il bacino imbrifero più grande e per questo le sue acque si ricambiano piuttosto velocemente. Gli immissari principali sono i Fiumi Ticino e Toce, la Maggia e il Tresa, mentre l'emissario è ancora il Fiume Ticino.

Nella piana dove il Toce sfocia nel lago si trova anche il piccolo Lago di Mergozzo, un tempo unito al Lago Maggiore, poi diviso a seguito della deposizione dei detriti alluvionali portati dal fiume.

LAGO DI LUGANO (CERESIO)



Foto del Lago di Lugano da Barbengo verso Ponte Tresa (Tiziano Putelli).

Profondità massima	322 m
Superficie complessiva	48,9 km ²
Bacino idrografico	615 km ²
Quota media	270 m s.l.m.

Fonte: <http://www.ise.cnr.it/limno/limno.htm>

Il Lago di Lugano, conosciuto anche come Ceresio, si colloca nelle Prealpi insubriche, tra il Lago Maggiore e il Lago di Como. Esso si estende per la maggior parte in territorio svizzero, nel Canton Ticino, mentre le estremità nord-est e sud-ovest appartengono al territorio italiano, in particolare alle province di Como e Varese.

Questo lago ha una forma curiosamente articolata che permette di identificare tre bacini con differenti caratteristiche. I principali sono: il bacino settentrionale, più profondo, compreso tra Melide e Porlezza e il bacino meridionale, meno profondo e con sponde meno ripide, che si snoda tra Capolago e Agno. Queste due porzioni sono separate da un ponte-diga costruito in passato su un fronte morenico. Oltre a questi è presente il piccolo bacino di Ponte Tresa, situato in prossimità dell'emissario.

Il Ceresio non ha grandi immissari, ma nelle sue acque affluiscono diversi piccoli corsi d'acqua. I principali sono: Cassarate e Cuccio a nord, Verdeggio e Magliasina a sud, a cui si aggiungono altri affluenti minori.

Unico emissario è il Fiume Tresa, il quale sfocia nel Lago Maggiore.

LAGO DI COMO (LARIO)



Vista del Lago di Como (Emma De Paoli)

Profondità massima	410 m
Superficie complessiva	145 km ²
Bacino idrografico	4508 km ²
Quota media	198 m s.l.m.

Fonte: <http://www.ise.cnr.it/limno/limno.htm>

Il Lago di Como o Lario si trova completamente in Italia, in particolare nel territorio lombardo. È il più profondo tra i laghi prealpini italiani e terzo per dimensioni.

Si sviluppa in una valle profondamente scavata tra i versanti montuosi circostanti ed è caratterizzato da una forma allungata e ramificata che lo rende simile a una Y rovesciata.

Si possono dunque individuare tre differenti bacini: la parte settentrionale o alto Lario e i due bracci, quello di Lecco e quello di Como; quest'ultimo è quello più profondo, articolato e stretto.

Gli immissari principali del Lario sono Adda e Mera, a cui si aggiungono alcuni corsi d'acqua minori. Il Fiume Adda è anche il principale emissario che esce dal ramo di Lecco.

FIUME TICINO



Vista del Fiume Ticino sublacuale (Archivio Parco Ticino)

Lunghezza totale	248 km
Bacino idrografico	7401 km ²
Quota della sorgente	2480 m s.l.m

Fonte: <https://ente.parcoticino.it/>

Il Fiume Ticino è il principale affluente del Po per volume d'acqua e il secondo fiume italiano in termini di portate medie annuali (348 m³/s alla foce).

La sua origine è in territorio svizzero, nel Canton Ticino (al quale dà il nome), dai ghiacciai delle Alpi Lepontine, in corrispondenza di due sorgenti situate al Passo della Novena e al Passo del San Gottardo.

Il corso del fiume può essere distinto in tre diversi tratti:

- il tratto superiore che va dalla sorgente fino al Lago Maggiore, lungo il quale riceve le acque da diversi affluenti e in particolare dal Moesa, suo principale tributario;
- il tratto lacuale, in cui le acque del fiume si uniscono a quelle del lago, ricevendo il contributo di diversi affluenti come la Maggia, il Toce, la Verzasca e il Tresa.
- il tratto inferiore, dove il Ticino esce dal lago e come fiume scorre attraverso la Pianura Padana.

In quest'ultima parte, il Ticino muovendosi verso valle si ramifica, dando origine a lanche e rami morti, per poi tornare a scorrere in un corso unico prima di confluire nel Po al Ponte della Becca.

Per la sua posizione geografica e per la grande diversità di ambienti che ospita, il Ticino e la sua valle rappresentano un corridoio ecologico di grande importanza per la biodiversità europea.

FIUME SESIA



Alveo del Fiume Sesia località Vocca (Alice Pellegrino)

Lunghezza	140 km°
Bacino idrografico	3075 km ² °
Quota della sorgente	2700 m s.l.m.*

Fonte: * <http://www.terredelsesia.it/il-territorio/>, ° Adbpo-Linee generali di assetto idrogeologico e quadro degli interventi (Sesia)

Il Fiume Sesia trae origine dal ghiacciaio sul versante sud-orientale del Monte Rosa, nelle Alpi Pennine, dove le sue acque vengono inizialmente ingrossate dai ruscelli di Bors e di Flua e da diversi altri torrenti. Il fiume scorre principalmente in territorio piemontese nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria, sconfinando però anche nella provincia di Pavia.

Nel suo lungo percorso il Fiume Sesia cambia più volte il suo aspetto. Nel suo tratto montano scorre in una valle stretta e tortuosa; le sue acque sono turbolente e arricchite da numerosi piccoli tributari. Suoi principali affluenti sono: il Torrente Mastallone, il Torrente Sessera e il Torrente Cervo.

Scendendo verso valle il suo corso diventa più regolare, rallentando di molto il suo impeto. Confluisce nel Po dopo aver irrigato un esteso territorio agricolo attraverso canali artificiali.

Il Sesia è un fiume soggetto a piene improvvise e violente a cui si alternano periodi di magra. Il suo regime idrico è caratterizzato da un massimo di portata tra la primavera e l'estate dovuto alle piogge primaverili e alla fusione delle nevi e da un secondo massimo in occasione delle precipitazioni autunnali.